

Aggiornamento LRD per fiduciari

Rosa Maria Cappa, Avvocato
Studio legale Gaggini & Partners Lugano

2 maggio 2022



Indice degli argomenti

1. Novità LRD 2021-2022 e nuovo progetto ORD-FINMA 2022: accertamento ADE, obblighi di verifica, comunicazioni MROS
2. Statistica segnalazioni MROS: insegnamenti da trarre
3. Reati penali in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo di interesse per fiduciari commercialisti e cambisti
4. Prassi del Tribunale Federale: temi scelti
5. Prassi FINMA: temi scelti



Indice degli argomenti

- 1. Novità LRD 2021-2022 e nuovo progetto ORD-FINMA 2022: accertamento ADE, obblighi di verifica, comunicazioni MROS**
2. Statistica segnalazioni MROS: insegnamenti da trarre
3. Reati penali in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo di interesse per fiduciari commercialisti e cambisti
4. Prassi del Tribunale Federale: temi scelti
5. Prassi FINMA: temi scelti



Novità LRD in vigore dal 1° luglio 2021: contesto normativo internazionale



Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo del 16 maggio 2005 e il relativo Protocollo addizionale del 22 ottobre 2015



Inserimento di nuove cause dell'obbligo di comunicazione

- ❖ Inserimento tra le cause di obbligo di comunicazione per gli intermediari finanziari e per i commercianti il sospetto che i valori patrimoniali sono in relazione con un reato di 260^{ter} o 305^{bis} CP (art. 9 cpv. 1 lett. n. 1 e cpv. 1^{bis} lett. a) o sottostanno alla facoltà di disporre di un'organizzazione criminale o terroristica (art. 9 cpv. 1 lett. n. 3 e cpv. 1^{bis} lett. c).



Richiesta di informazioni sulla base di informazioni estere

- ❖ Se dall'analisi di informazioni provenienti da un Ufficio di comunicazione estero risulta che, in una transazione o in una relazione d'affari relativa a queste informazioni, sono o sono stati coinvolti intermediari finanziari sottoposti alla LRD, questi consegnano su richiesta all'Ufficio di comunicazione tutte le informazioni pertinenti, sempreché ne siano in possesso (art. 11a cpv. 2^{bis}).
- ❖ L'Ufficio di comunicazione impartisce agli intermediari finanziari di cui ai cpv. 1–2^{bis} un termine per la consegna delle informazioni (art. 11a cpv. 3).



Novità LRD 2021: entrata in vigore 1° luglio 2022



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

- Nuovo progetto del messaggio del Consiglio federale del 26 giugno 2019***
- Adozione parziale il 19 marzo 2021: entrata in vigore prevista: luglio 2022***
- Principali modifiche***
- Commenti***



Accertamento dell'ADE/detentore del controllo art. 4 cpv. 1 1/2

L'intermediario finanziario deve, con la diligenza richiesta dalle circostanze, accertare l'ADE e **verificarne l'identità, per assicurarsi di sapere chi è l'ADE**. Se la controparte è una società quotata in borsa o una filiale controllata a maggioranza da una siffatta società, può esimersi dall'accertare l'ADE.

- ❑ L'intermediario finanziario dovrà esaminare in modo critico l'identità dell'ADE dichiarata e verificare la plausibilità di tale dichiarazione. Non dovrà procedere ad una verifica di plausibilità del Formulario A solo nel caso nutra dubbi, ma sempre.
- ❑ Dovendosi applicare un approccio basato sul rischio, l'intensità e grado di approfondimento della verifica potranno variare a seconda della categoria di rischio in cui è classificato ciascun cliente.
- ❑ La semplice richiesta per gli atti di una copia del documento di identità dell'ADE non sarà comunque sufficiente ad adempiere tale obbligo di verifica. Con tale modifica di legge il legislatore non ha però inteso istituire un nuovo obbligo, bensì codificare nella legge una prassi vigente dettata anche dalla giurisprudenza in materia del reato di carente diligenza in operazioni finanziarie (art. 305ter cpv. 1 CP).



Accertamento dell'ADE/detentore del controllo art. 4 cpv. 1 2/2

- ❑ Nella gestione patrimoniale, la verifica dei clienti privati comportanti dei rischi normali può essere fatta confrontando le informazioni ottenute con altre informazioni disponibili sui clienti (come il reddito e la sostanza). Per tali clienti, gli elementi relativi agli aventi diritto economico devono essere coerenti con le altre informazioni sui clienti. Non ci si può accontentare della copia di un documento d'identità dell'ADE.

Per i clienti commerciali, come regola generale, la priorità è ottenere gli estratti del registro degli azionisti, il registro delle partecipazioni e documenti equivalenti.

- ❑ Per le relazioni d'affari comportanti un rischio superiore, i principali strumenti di verifica restano quelli menzionati nel quadro dei chiarimenti complementari in caso di rischio accresciuto secondo l'art. 16 ORD-FINMA (ad es. assumere informazioni presso persone degne di fiducia).
- ❑ Qualora manchino singole indicazioni e/o documenti relativi all'identificazione del contraente o alla determinazione dell'ADE, l'apertura e l'utilizzo è autorizzata, ma tali dati e documenti devono essere reperiti il prima possibile.



Verifica e aggiornamento periodico dei dati identificativi art. 7 cpv. 1^{bis} 1/3

L'intermediario finanziario deve verificare periodicamente l'attualità dei documenti richiesti e, se necessario, li aggiorna. La periodicità, l'entità e la modalità della verifica e dell'aggiornamento dipendono dal rischio rappresentato dalla controparte.



Verifica e aggiornamento periodico dei dati identificativi art. 7 cpv. 1^{bis} 2/3

- ❑ L'art. 19 cpv. 1 lett. b ORD-FINMA già impone alla direzione generale di ogni intermediario finanziario di istituire controlli regolari di tutte le relazioni d'affari che comportano rischi superiori e di prescriverne la sorveglianza e valutazione. Un aspetto di tale obbligo viene ora inserito direttamente nella LRD ed è stato sancito esplicitamente un obbligo generalizzato di verificare regolarmente l'aggiornamento dei documenti e dati del profilo di tutti i clienti, non solo di quelli a rischio superiore.
- ❑ Dovrà essere verificato l'aggiornamento tanto delle copie dei documenti d'identità o dei moduli compilati dai clienti quanto delle informazioni od osservazioni riportate dagli intermediari finanziari nel profilo cliente. Si tratta dei dati personali quali l'indirizzo, il domicilio, il background economico ecc., ma può trattarsi anche di informazioni sull'origine del patrimonio, gli aventi diritto economico e lo statuto di PEP. La verifica periodica del dossier cliente deve in tal modo permettere un aggiornamento alla luce del nuovo diritto in vigore al momento della verifica (ad es. società costituita prima dell'istituzione del formulario K).
- ❑ È possibile fare ricorso ad informazioni provenienti da fonti affidabili. Si raccomanda comunque di privilegiare il contatto diretto con il cliente per aggiornare le informazioni. Si può prevedere l'adozione di un formulario standard per elencare le circostanze importanti concernenti il cliente, di cui si chiede l'aggiornamento.



Verifica e aggiornamento periodico dei dati identificativi art. 7 cpv. 1^{bis} 3/3

- ❑ A seconda delle circostanze, dovrà anche essere verificato se l'oggetto e lo scopo della relazione d'affari siano ancora attuali procedendo, se necessario, a chiarimenti supplementari (art. 6 LRD).
- ❑ La periodicità dell'aggiornamento potrà variare a seconda della categoria di rischio in cui è classificato ciascun cliente. Si dovranno aggiornare dapprima le informazioni relative ai clienti che presentano un rischio accresciuto. Ciò presuppone la categorizzazione dei clienti secondo il rischio e la previsione della frequenza degli aggiornamenti nelle direttive interne.



Comunicazione a MROS: il fondato sospetto art. 9 cpv. 1quater

Nei casi di cui al cpv. 1 il sospetto è fondato se l'intermediario finanziario ha un indizio concreto o più elementi secondo cui per i valori patrimoniali implicati nella relazione d'affari potrebbero essere adempiuti i criteri di cui al cpv. 1 lett. a e se i chiarimenti supplementari effettuati conformemente all'art. 6 non permettono di fugare tale sospetto.

- ❑ Viene codificata la nozione di sospetto fondato, che era già stata elaborata dalla giurisprudenza in materia di 305^{bis} CP e di art. 37 LRD (v. di recente Sentenza TF n. 6B_786/2020 dell'11.01.201). Si pone ora la questione di sapere qual è il confine, ormai labile, tra la nozione di sospetto fondato e quella di «*indizi che permettono di sospettare*» la provenienza illecita e che danno il diritto all'intermediario finanziario di fare la comunicazione ex art. 305ter cpv. 2 CP. Una cosa è certa: il sospetto è fondato se, dopo i chiarimenti supplementari secondo l'art. 6 LRD, esso non può essere escluso. Resta, quindi, centrale l'obbligo di fare i chiarimenti supplementari e di provvedervi senza indugio portandoli a termine il più presto possibile secondo l'art. 17 ORD-FINMA), al fine di decidere se la transazione sospetta è plausibilizzata oppure se è necessario trasmettere una comunicazione ex art. 9 LRD.



Il dopo comunicazione: ordini dei clienti

art. 9a cpv. 2

Durante l'analisi svolta dall'Ufficio di comunicazione secondo l'articolo 23 cpv. 2, l'intermediario finanziario esegue gli ordini dei clienti che riguardano i valori patrimoniali segnalati secondo l'art. 9 cpv. 1 lett. a LRD oppure secondo l'articolo 305^{ter} cpv. 2 CP.

L'intermediario finanziario esegue gli ordini dei clienti che riguardano importanti valori patrimoniali soltanto in una forma tale da consentire alle autorità di perseguimento penale di seguirne la traccia.

- L'art. 33 ORD-FINMA già prevede l'obbligo per l'intermediario finanziario di garantire il *paper trail*.



Il dopo comunicazione: interruzione della relazione d'affari art. 9b 1/3

1 Se, dopo una comunicazione secondo l'art. 9 cpv. 1 lett. a LRD o secondo l'art. 305ter cpv. 2 CP, l'Ufficio di comunicazione non notifica all'intermediario finanziario entro 40 giorni feriali la trasmissione a un'autorità di perseguimento penale delle informazioni comunicate, l'intermediario finanziario può interrompere la relazione d'affari.

2 L'intermediario finanziario che intende interrompere la relazione d'affari può permettere il prelievo di importanti valori patrimoniali soltanto in una forma tale da consentire alle autorità di perseguimento penale di seguirne la traccia.

3 L'interruzione della relazione d'affari e la data dell'interruzione devono essere comunicate senza indugio all'Ufficio di comunicazione.

4 Dopo l'interruzione della relazione d'affari il divieto d'informazione di cui all'art. 10a cpv. 1 deve continuare a essere rispettato.



Il dopo comunicazione: interruzione della relazione d'affari art. 23 cpv. 5 2/3

5 Se trasmette a un'autorità dei perseguimento penale le informazioni comunicate da un intermediario finanziario, secondo l'art. 9 cpv. 1 lett. a LRD o l'art. 305ter cpv. 2 CP, L'Ufficio di comunicazione ne informa tale intermediario finanziario, sempreché questi non abbia interrotto la relazione d'affari secondo l'art. 9b. 6 *Abrogato.*



Il dopo comunicazione: interruzione della relazione d'affari 3/3

- ❑ In sostanza, **il termine di 20 giorni** previsto dall'art. 23 cpv. 5 LRD per l'esame della fattispecie da parte di MROS è stato ritenuto troppo stretto e quindi **è stato soppresso**; in compenso, è stata introdotta la possibilità per l'intermediario finanziario di interrompere una relazione d'affari secondo il nuovo art. 9b LRD.
- ❑ L'art. 30 cpv. 2 ORD-FINMA già prevede l'obbligo per l'intermediario finanziario che non vuole proseguire la relazione d'affari di garantire il *paper trail* in caso di prelievo di importanti valori patrimoniali.



Il dopo comunicazione: divieto d'informare art. 10a cpv. 3

[L'intermediario finanziario] Può altresì informare un altro intermediario finanziario sottoposto alla LRD di aver effettuato una comunicazione in virtù dell'art. 9 LRD o dell'**art. 305ter cpv. 2 CP**, se ciò è necessario all'osservanza degli obblighi derivanti dalla presente legge e se entrambi gli intermediari finanziari:.....

- ❑ Anche da tale punto di vista, la situazione della comunicazione ex art. 305ter cpv. 2 CP è stata parificata a quella della comunicazione ex art. 9 LRD



Nuovo progetto ORD-FINMA 2022



- Progetto sottoposto a consultazione: 8**
marzo 2022
- Fine della procedura di consultazione: 10**
maggio 2022
- Pubblicazione del risultato: ? 2022**
- Entrata in vigore prevista: 1° dicembre 2022**



Nuovo progetto ORD-FINMA 2022: principali provvedimenti

- Abrogazione delle disposizioni d'esecuzione relative alle comunicazioni di sospetto che sono state recepite nell'ORD (art. 30 ss.)
- Obbligo per gli intermediari finanziari di regolamentare l'aggiornamento periodico dei dati dei clienti in una direttiva interna (art. 26)
- Applicazione della soglia di 1'000 franchi alle transazioni legate tra di loro che vengono effettuate entro 30 giorni (e non al giorno) (art. 51a).



Indice degli argomenti

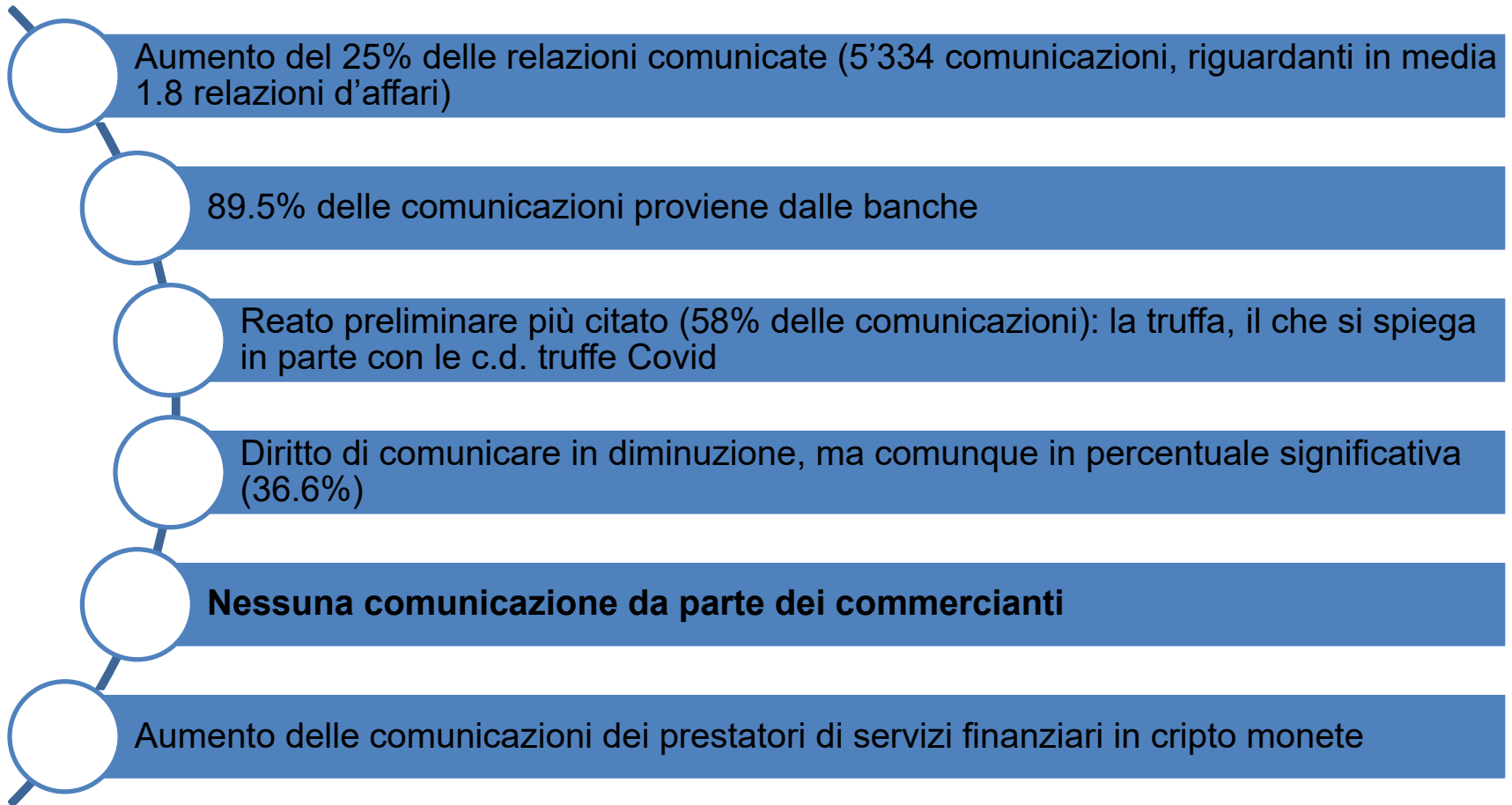
1. Novità LRD 2021 e nuovo progetto ORD-FINMA 2022: accertamento ADE, obblighi di verifica, comunicazioni MROS
- 2. Statistica segnalazioni MROS: insegnamenti da trarre**
3. Reati penali in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo di interesse per fiduciari commercialisti e cambisti
4. Prassi del Tribunale Federale: temi scelti
5. Prassi FINMA: temi scelti



Statistiche MROS



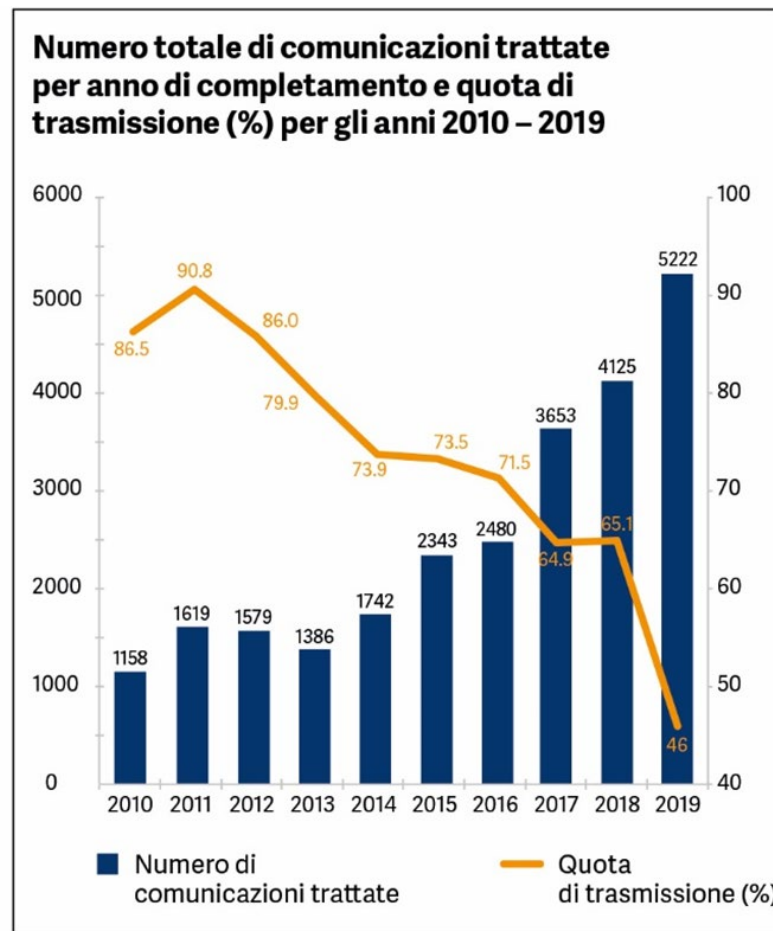
Statistiche MROS 2020 in un colpo d'occhio



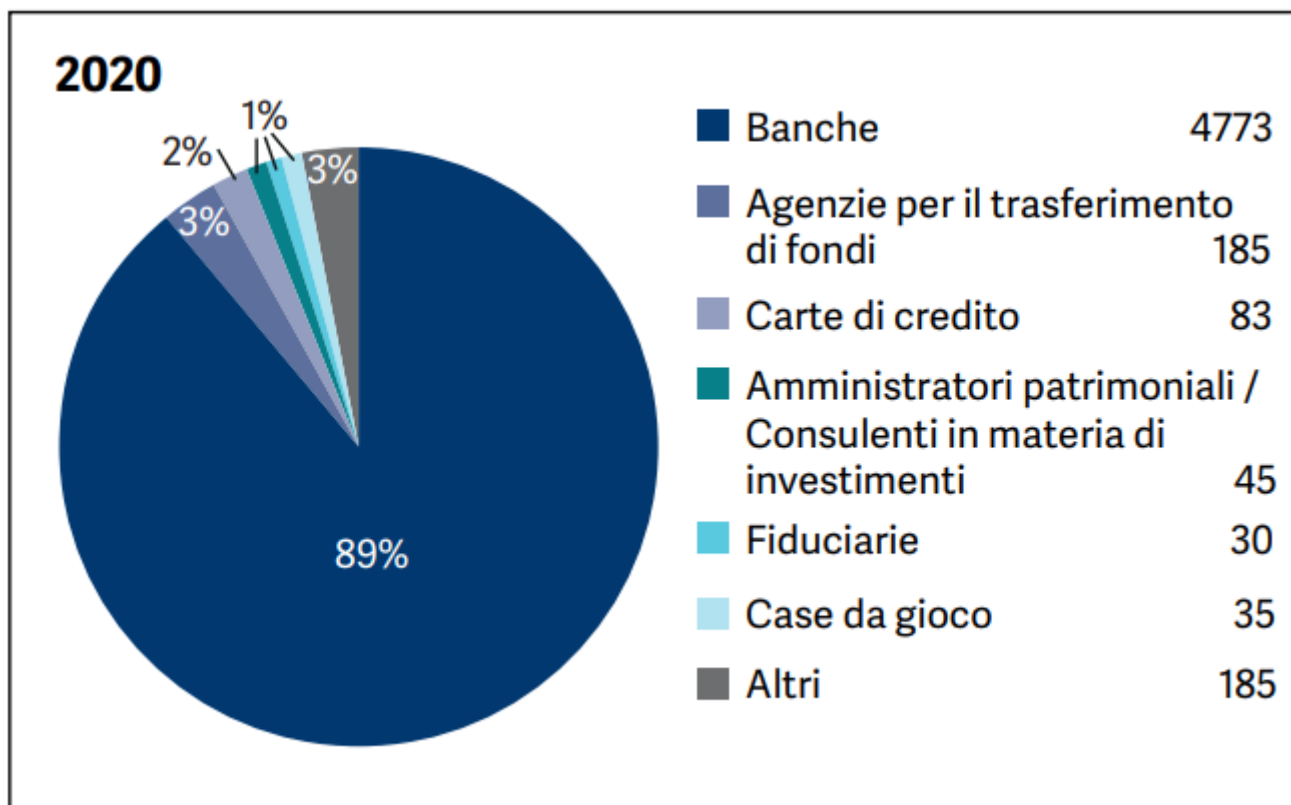
Comunicazioni trasmesse a MROS 2011-2020



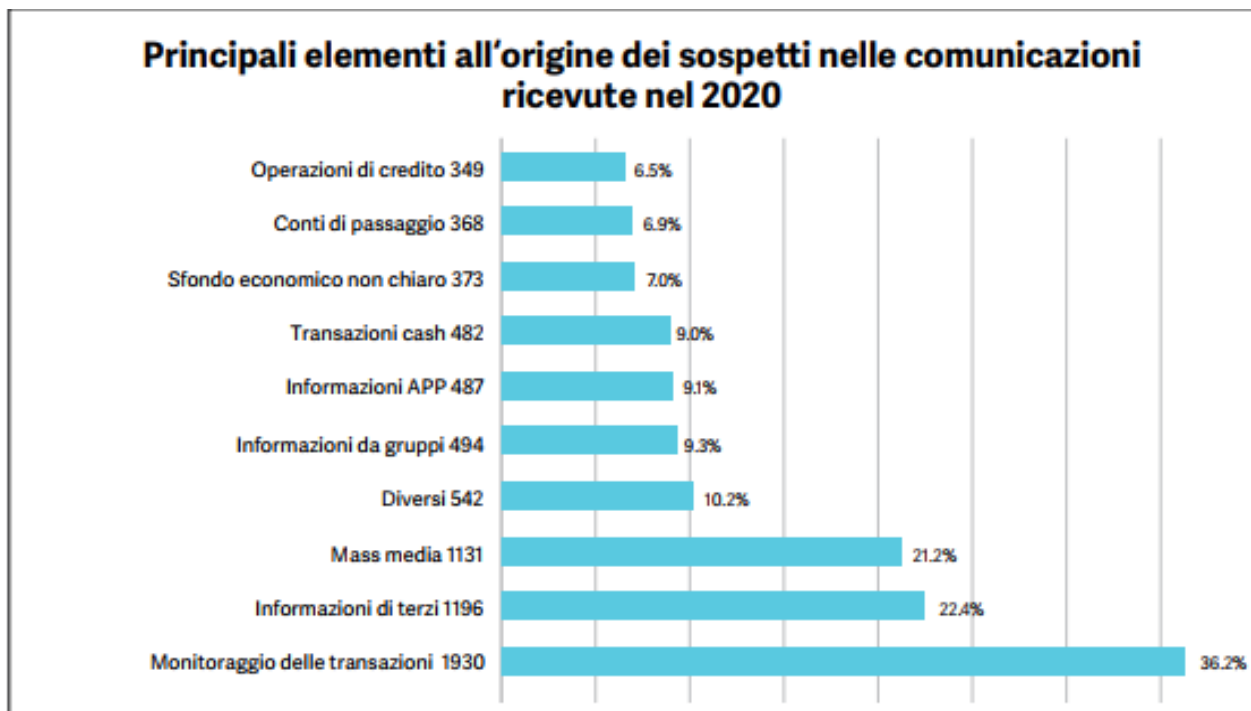
Denunce trasmesse alle autorità di perseguimento penale 2010-2019



Autori delle comunicazioni



Principali elementi di sospetto 1/2

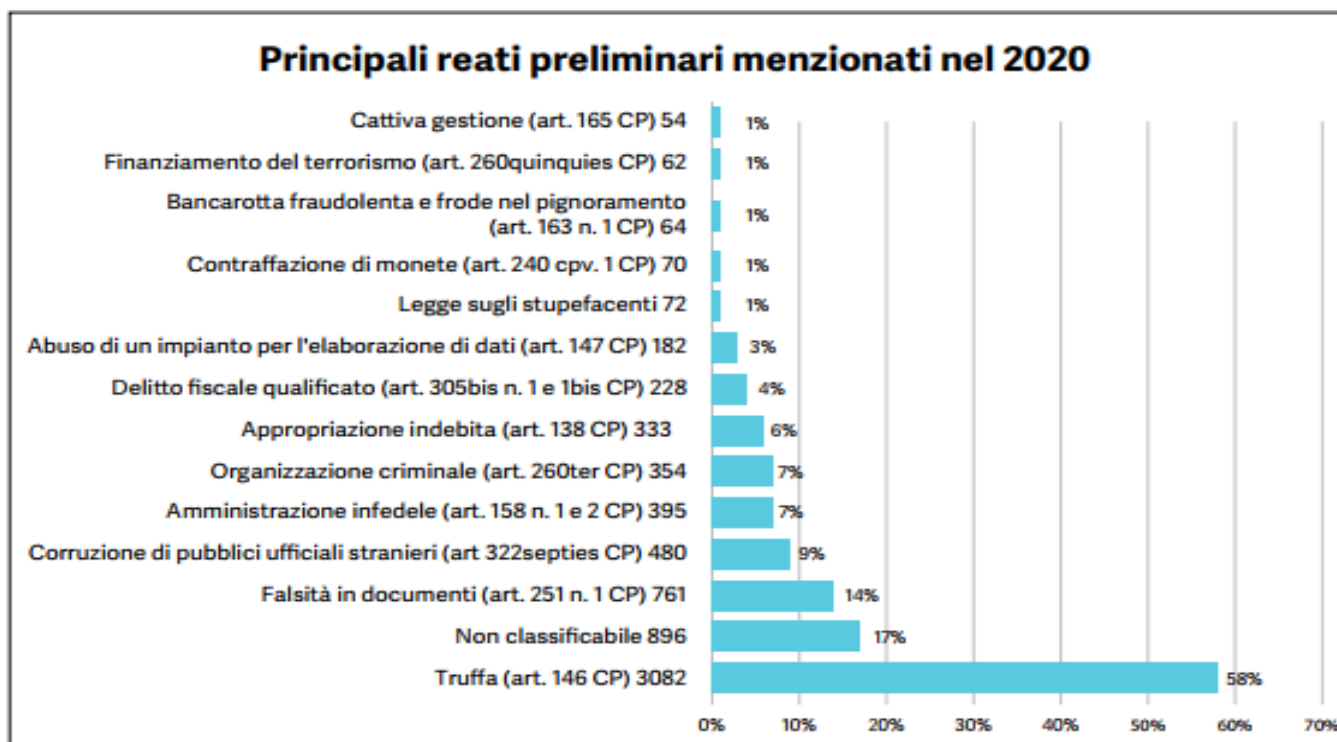


Principali elementi di sospetto 2/2

Per la prima volta nel 2020 il monitoraggio delle transazioni è l'elemento all'origine delle comunicazioni più menzionato dagli intermediari finanziari



Principali reati preliminari del riciclaggio



Indice degli argomenti

1. Novità LRD 2021 e nuovo progetto ORD-FINMA 2022: accertamento ADE, obblighi di verifica, comunicazioni MROS
2. Statistica segnalazioni MROS: insegnamenti da trarre
- 3. Reati penali in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo di interesse per fiduciari commercialisti e cambisti**
4. Prassi del Tribunale Federale: temi scelti
5. Prassi FINMA: temi scelti





Reati penali



Il riciclaggio di denaro: definizione

Art. 305^{bis} n. 1, n. 1^{bis} e 3 CP:

- Commette riciclaggio di denaro chi compie un atto suscettibile di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento o la confisca di valori patrimoniali sapendo o dovendo presumere che provengono da **un crimine** (n. 1) **o da un delitto fiscale qualificato** (n. 1^{bis}), anche se commesso all'estero (n. 3)



Il riciclaggio di denaro grave

Art. 305^{bis} n. 2 CP:

Commette riciclaggio di denaro grave chi:

- a. agisce come membro di un'organizzazione criminale;
- b. agisce come membro di una banda costituitasi per esercitare sistematicamente il riciclaggio;
- c. realizza una grossa cifra d'affari (pari o maggiore a CHF 100'000.-) o un guadagno considerevole (almeno CHF 10'000.-) facendo mestiere del riciclaggio



Elementi costitutivi del riciclaggio

Bene giuridico protetto:
amministrazione della
giustizia penale (anche
estera)

Condotta: atto suscettibile di
vanificare l'accertamento
dell'origine, il ritrovamento o
la confisca di valori
patrimoniali di origine
criminale

Reato di pericolo astratto:
è sufficiente la potenzialità
vanificatoria dell'atto

Autore: qualunque persona
fisica e impresa

Elemento soggettivo: dolo,
diretto o eventuale (= evento
non voluto, ma accettazione
del rischio)



La condotta di riciclaggio

- Atti **suscettibili** di vanificare l'accertamento dell'origine, il ritrovamento o la confisca dei valori criminali
- Esempi: trasferimento su un conto il cui titolare o ADE è diverso, trasporto di contanti all'estero, prelevamento a contanti, prestito da un conto ad un altro, uso di un conto di transito, uso di società off-shore, operazioni di compensazione, deposito di capitale sociale, uso di mezzi informali di pagamento (Western Union, Hawala, ecc.), acquisto di immobili, natanti, opere d'arte, frodi carosello all'IVA, garanzie su prestiti (loan back), sponsorizzazione di event sportivi, criptovalute, money muling



I valori patrimoniali possibili oggetto di riciclaggio

- Sono valori patrimoniali tutti i beni che hanno un un valore economico

Esempi: denaro, divise, cartevalori, diritti di credito, metalli preziosi, pietre preziose, beni mobili o immobili, veicoli, oggetti d'arte e d'antiquariato, imbarcazioni di diporto o sportive



I valori patrimoniali confiscabili

Art. 70 CP:

- Sono confiscabili i valori patrimoniali che costituiscono **il prodotto di un reato o erano destinati a determinare o a ricompensare l'autore di un reato**, a meno che debbano essere restituiti alla persona lesa allo scopo di ripristinare la situazione legale.

Art. 263 CPP:

- All'imputato **e a terzi** possono essere sequestrati oggetti e valori patrimoniali se questi saranno presumibilmente confiscati

Deve essere confiscato il prodotto originario del reato identificato in modo certo e documentato, **fino a che la sua traccia documentale (paper trail) può essere ricostituita** in modo da stabilire il suo legame con il reato. Pertanto, se il prodotto costituito di valori destinati a circolare (banconote, assegni, ecc.) è stato trasformato una o più volte, esso resta confiscabile per tutto il tempo che la sua movimentazione può essere ricostituita **in modo da stabilire il suo legame con il reato** (DTF129 II 453)



L'origine criminale: i reati preliminari

Art. 10 cpv. 2 CP:

- Sono crimini i reati per cui è comminata una pena detentiva di oltre tre anni

Esempi: LStup (caso grave), appropriazione indebita, furto, rapina, truffa, acquisizione illecita di dati, abuso di impianto per elaborazione dati, abuso di carte di credito, bancarotta fraudolenta, diminuzione effettiva dell'attivo in danno dei creditori, usura, amministrazione infedele, ricettazione, corruzione, contrabbando organizzato, falsità in documenti, organizzazione criminale, finanziamento del terrorismo, sfruttamento di informazioni privilegiate, manipolazione dei corsi grave



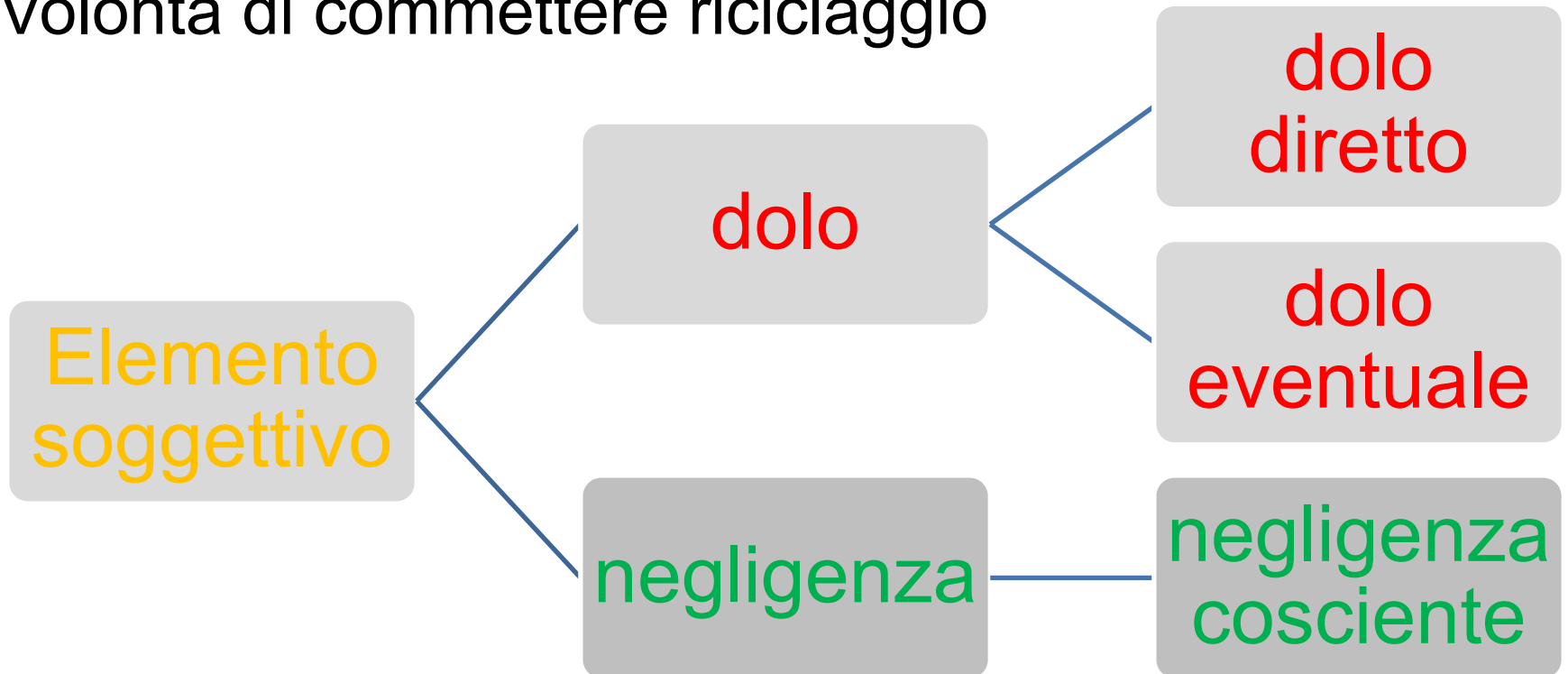
L'elemento soggettivo

- Il riciclaggio è un **reato doloso** (non è punibile per negligenza)
- L'autore **sa o deve presumere** l'origine criminale dei valori riciclati
- È sufficiente che l'autore conosca le **circostanze che fanno sorgere il sospetto** di un'attività illecita e **si accomodi sull'eventualità** che essa si realizzi (accettazione del rischio)

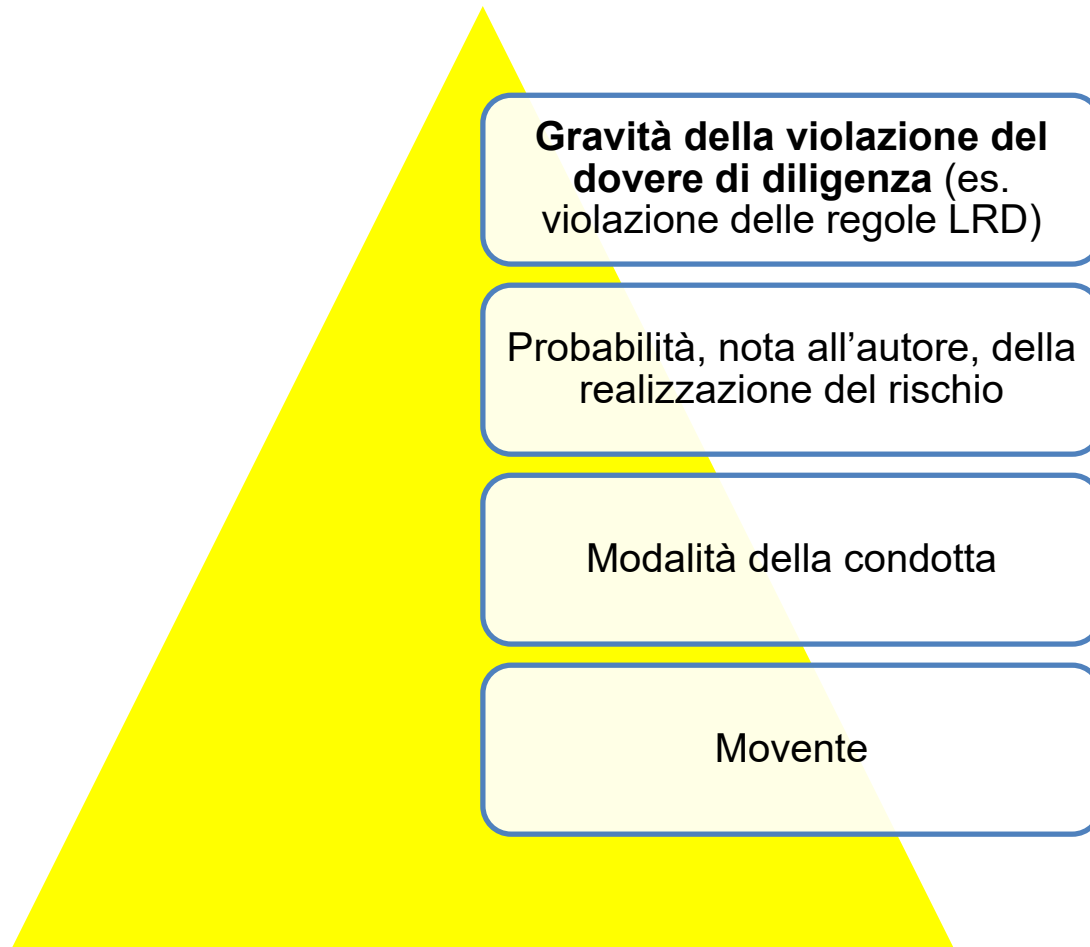


L'elemento soggettivo: il dolo

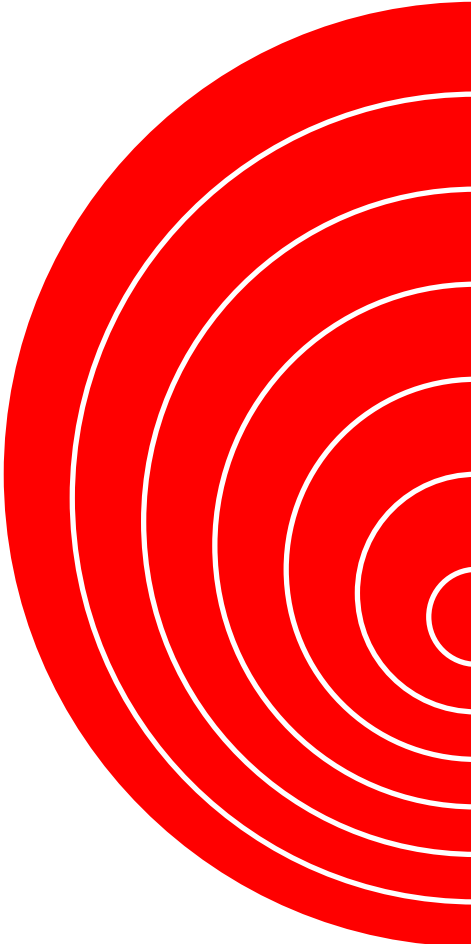
Volontà di commettere riciclaggio



L'elemento soggettivo: il dolo eventuale: criteri di valutazione dei Tribunali



Quindi, c'è riciclaggio se...



L'autore del crimine a monte è lui stesso l'autore del riciclaggio
L'atto vanificatorio non è di fatto riuscito ad ostacolare la giustizia
Il crimine a monte è stato commesso all'estero;
L'autore non è un intermediario finanziario
Il crimine a monte non è oggetto di una condanna e nemmeno di un'indagine
L'autore si rende ignora la natura e le circostanze del crimine a monte, pur rendendosi conto che i fondi provengono da un'attività illecita
L'autore non vuole che il riciclaggio si realizzi, ma accetta il rischio che ciò accada



La carente diligenza in operazioni finanziarie: art. 305^{ter} cpv. 1 CP

- Chiunque, a titolo professionale, accetta, prende in custodia, aiuta a collocare o a trasferire valori patrimoniali altrui **senza accertarsi, con la diligenza richiesta dalle circostanze, dell'identità dell'ADE**, è punito con una pena detentiva sino ad un anno o con una pena pecuniaria



La carente diligenza in operazioni finanziarie: art. 305^{ter} cpv. 1 CP

- Autore: solo gli intermediari finanziari
- Elemento soggettivo: dolo (anche eventuale)
- Irrilevante la provenienza illecita dei valori
- Doveri di accertamento continuo durante la relazione d'affari
- Nozione di ADE: CDB 2020
- Diligenza richiesta dalle circostanze: ORD, ORD-FINMA, CDB 2020



L'organizzazione criminale: art. 260^{ter} CP

- Chiunque **partecipa** a un'organizzazione che tiene segreti la struttura e i suoi componenti e che ha lo scopo di commettere atti di violenza criminali **o di arricchirsi con mezzi criminali**,
- chiunque **sostiene** una tale organizzazione nella sua attività criminale,
- è punito una pena detentiva sino a cinque anni o con una pena pecuniaria (cpv. 1).
- È punibile anche chi commette il reato all'estero, se l'organizzazione esercita o intende esercitare l'attività criminale in tutto o in parte in Svizzera (cpv.3)



L'organizzazione criminale: art. 260^{ter} CP

- Autore: **chiunque**
- Elemento soggettivo: **dolo** (anche eventuale)
- Presenza di **almeno 3 persone**
- **Segretezza** della struttura oltre l'usuale segretezza che caratterizza i reati
- Scopo: atti violenti o **di arricchimento con mezzi criminali**
- Forme: **partecipazione** (dentro l'organico) o **sostegno** (mettere a disposizione la propria attività. Ad es. l'intermediario finanziario che gestisce i fondi dell'organizzazione)



Il finanziamento del terrorismo: art. 260^{quinquies} CP

- Chiunque raccoglie o mette a disposizione valori patrimoniali nell'intento di **finanziare atti di violenza criminali volti a intimidire la popolazione o a costringere uno Stato o un'organizzazione internazionale a fare o ad omettere un atto** è punito con una pena detentiva fino a cinque anni o con una pena pecuniaria,



Il finanziamento del terrorismo: art. 260^{quinquies} CP

- Autore: **chiunque**
- Elemento soggettivo: **dolo** (anche eventuale)
- Condotta: raccogliere o mettere a disposizioni **fondi**
- Scopo: finanziare **atti volti a intimidire la popolazione o a costringere uno Stato a fare o non fare qualcosa**
- **Irrilevante la provenienza illecita dei valori**



La responsabilità penale dell'impresa

art. 102 CP

1 Se in un'impresa, nell'esercizio di attività commerciali conformi allo scopo imprenditoriale, **è commesso un crimine o un delitto che, per carente organizzazione interna**, non può essere ascritto a una persona fisica determinata, il crimine o il delitto è ascritto all'impresa. In questo caso l'impresa è punita con la multa fino a 5mio CHF

2 Se si tratta di organizzazione criminale, finanziamento del terrorismo, **riciclaggio di denaro**, corruzione attiva pubblica o privata, concessione di vantaggi, corruzione internazionale, l'impresa è punita **a prescindere dalla punibilità delle persone fisiche** qualora le si possa rimproverare **di non avere preso tutte le misure organizzative ragionevoli e indispensabili per impedire un simile reato**



La responsabilità dell'impresa e la responsabilità individuale

- Cos'è la carente organizzazione interna?
Provvedimenti organizzativi LRD
- Dove finisce la responsabilità dell'impresa e resta **la responsabilità del singolo collaboratore**? (DTF 142 333 11.10.2016: non si può condannare l'impresa, se non si prova che un collaboratore ha commesso riciclaggio)

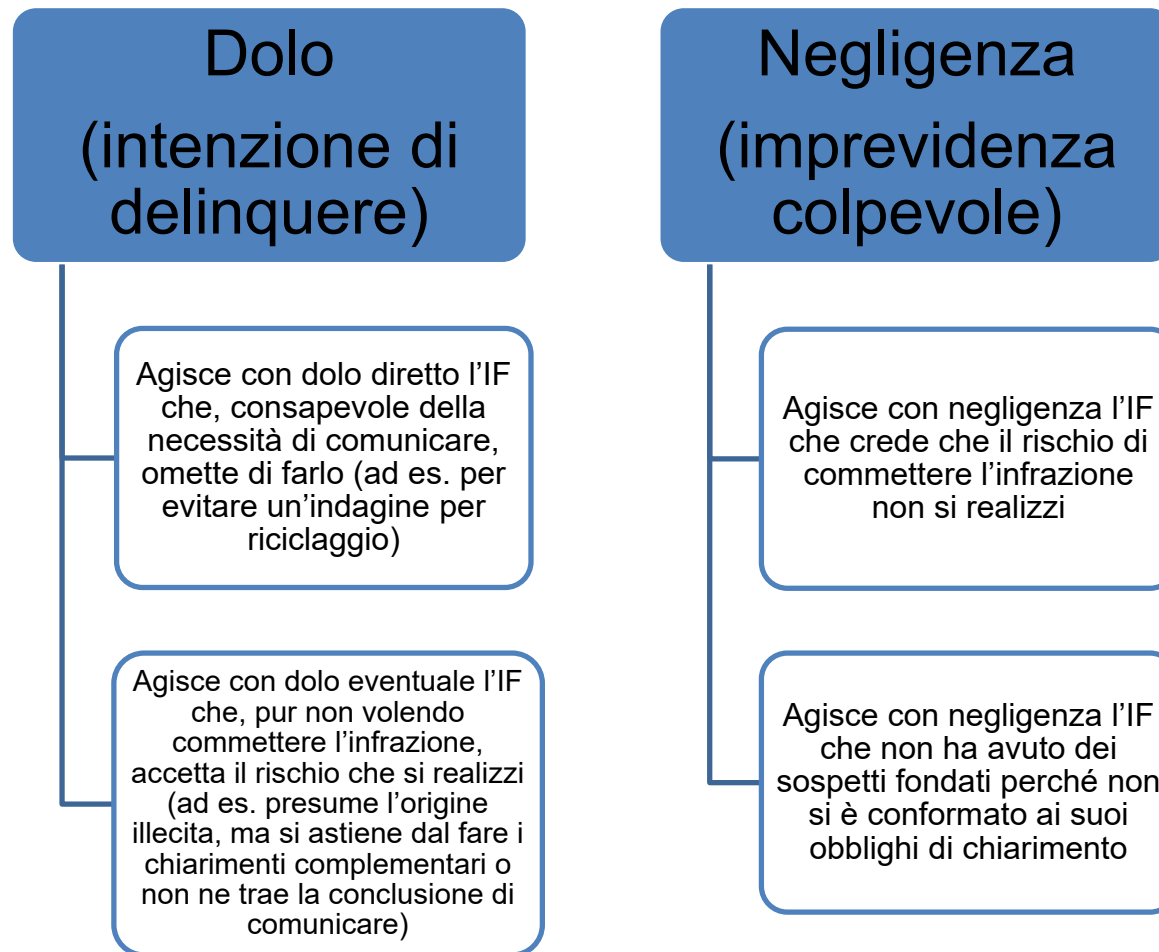


Violazione dell'obbligo di comunicare art. 37 LRD

- È punito con la multa sino a 500'000 franchi chi, **intenzionalmente**, viola l'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 9
- Chi agisce **per negligenza** è punito con la multa sino a 150'000 franchi
- NB: L'obbligo è violato in caso di omessa comunicazione e di comunicazione tardiva!



VIII. Violazione dell'obbligo di comunicare: elemento soggettivo



Violazione dell'obbligo di comunicare: durata

1. L'obbligo comincia ad esistere dal momento in cui sorge il sospetto fondato e termina con il sequestro penale
2. Quando la relazione d'affari perdura, l'IF che omette di comunicare agisce in modo illecito in modo permanente
3. L'obbligo persiste anche dopo la chiusura della relazione d'affari
4. La legge non regola la fine dell'obbligo di comunicare, ma la prescrizione della contravvenzione interviene dopo 7 anni (art. 52 LFINMA)



Violazione dell'obbligo di comunicare: autori potenziali

1. Compliance officer
2. Membri del servizio di lotta al riciclaggio
3. Persone incaricate di decidere/effettuare la comunicazione secondo i regolamenti interni (ad es. membri di un Comitato apposito)
4. Superiori gerarchici delle persone sopra citate e direzione (art. 24 cpv. 1 ORD-FINMA)
5. Persone esterne incaricate di decidere/effettuare la comunicazione



Indice degli argomenti

1. Novità LRD 2021 e nuovo progetto ORD-FINMA 2022: accertamento ADE, obblighi di verifica, comunicazioni MROS
2. Statistica segnalazioni MROS: insegnamenti da trarre
3. Reati penali in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo di interesse per fiduciari commercialisti e cambisti
- 4. Prassi del Tribunale Federale: temi scelti**
5. Prassi FINMA: temi scelti



Prassi del Tribunale federale: temi scelti



- Condanna di un direttore di banca per riciclaggio di denaro (per omissione) per conti di cui erano ADE alcuni funzionari del fisco brasiliano (DTF 136 IV 188 del 03.11.2010)
- Condanna dell'amministratore di una fiduciaria per violazione dell'obbligo di comunicare (SK.2014.14 del 18.03.2015)
- Condanna di un fiduciario (ticinese) per riciclaggio di denaro in favore di un'organizzazione criminale e falsità in documenti (SK.2017.44 del 29.12.2017), **assolto dal Tribunale federale** (TF 6B_838/2018 del 13.01.2022)
- Punibilità dei singoli membri di un organo collegiale (Comitato di due diligence) per violazione dell'obbligo di comunicare (TF 6B_1332/2018 del 28.11.2019)
- Condanna di una banca e di una società anonima ex art. 102 CP per riciclaggio di denaro proveniente da amministrazione infedele commessa dal rappresentante di un proprietario della banca e organo della stessa (SK.2020.21 del 15.12.2021)

Indice degli argomenti

1. Novità LRD 2021 e nuovo progetto ORD-FINMA 2022: accertamento ADE, obblighi di verifica, comunicazioni MROS
2. Statistica segnalazioni MROS: insegnamenti da trarre
3. Reati penali in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo di interesse per fiduciari commercialisti e cambisti
4. Prassi del Tribunale Federale: temi scelti
- 5. Prassi FINMA: temi scelti**



Prassi FINMA: temi scelti (dal rapporto annuale 2018)



Home > ... > Dossiers > Dossier sulla lotta contro il riciclaggio di denaro > Progressi compiuti nella lotta contro il riciclaggio di denaro

Progressi compiuti nella lotta contro il riciclaggio di denaro

Negli ultimi anni numerosi casi di riciclaggio di denaro hanno visto implicati banche e gestori patrimoniali in relazione con complessi scenari di corruzione. Pertanto, nella sua attività di vigilanza sulla lotta contro il riciclaggio di denaro la FINMA si è concentrata sulla gestione dei casi internazionali di riciclaggio da parte degli istituti.



Esempi positivi constatati nella prassi 1/2

✓ Dopo aver effettuato accertamenti su clienti che, a seguito di informazioni riportate dai media, sono coinvolti in un caso internazionale di riciclaggio di denaro, l'intermediario finanziario verifica a posteriori se i criteri per le relazioni d'affari e le transazioni che comportano rischi superiori comprendono in maniera sufficiente le relazioni d'affari e le transazioni sospette o se tali criteri possono essere migliorati.

✓ Dopo avere ricevuto la richiesta del Ministero pubblico della Confederazione di produrre una determinata documentazione, l'intermediario finanziario verifica quali altre relazioni d'affari sono in rapporto con quella documentata. In presenza delle condizioni necessarie, effettua la segnalazione al MROS.



Esempi positivi constatati nella prassi 2/2

- ✓ Una banca apre conti commerciali per un gruppo estero e conti privati per i suoi dirigenti. Né il gruppo né i suoi dipendenti hanno un chiaro legame con la Svizzera. Le persone con diritto di firma delle società operative effettuano pagamenti dei bonus direttamente sui loro conti privati. La banca esamina criticamente questa struttura e svolge approfonditi accertamenti.
- ✓ Una banca verifica regolarmente, sulla scorta di controlli a campione manuali, se le procedure automatiche utilizzate per la compliance funzionano. Riconosce così che, a causa di un problema del sistema informatico, alcuni aggiornamenti di una banca dati esterna non sono stati raffrontati con la base di clienti e risolve il problema.
- ✓ Nell'analisi dei rischi dell'intermediario finanziario vengono esaminati i rischi legati al finanziamento del terrorismo.



Esempi negativi constatati nella prassi 1/2

X Un grosso intermediario finanziario ha impostato il confronto automatico con una banca dati esterna in modo che solo nomi identici generino una corrispondenza. Un nuovo cliente viene registrato nel sistema della banca con un doppio nome, mentre nella banca dati esterna è riportato con un solo nome. Poiché il suo sistema non riscontra la corrispondenza, la banca non si accorge che si tratta di una PEP.

X Un intermediario finanziario aumenta la soglia minima del patrimonio richiesto affinché una PEP estera possa essere gestita come cliente dell'istituto. Invece di interrompere le relazioni delle PEP con patrimoni inferiori, i collaboratori partono dal presupposto che numerose PEP non siano più attive politicamente, pertanto le loro relazioni non devono più essere gestite come PEP. Le declassificazioni da relazioni PEP a normali relazioni non vengono appurate dai superiori.



Esempi negativi constatati nella prassi 2/2

X Una banca svizzera annovera fra i suoi clienti un commerciante di valori mobiliari proveniente da uno Stato caraibico. La banca rinuncia a determinare l'ADE, ossia il cliente del commerciante di valori mobiliari, poiché il suo cliente è sottoposto alla vigilanza prudenziale. In seguito a un sospetto di *insider trading*, la banca non è in grado di indicare alle autorità di perseguimento penale gli aventi economicamente diritto.

X Una banca ha firmato la Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche (CDB) emanata dall'Associazione svizzera dei banchieri, pertanto si è assoggettata al corrispondente regime di sanzioni ai sensi del diritto privato. A fronte di gravi violazioni della CDB la banca omette l'autodenuncia.

